



DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, EDITORIALE LA VERITÀ SOC. COOP. GIORNALISTICA A R.L. VIA CONTE DI CASTELMAGIA 14 - 80133 NAPOLI
Tel. (pub) 081.225.27.11 - Fax 081.225.27.12 - Email: info@napolipiu.it - Numero Verde: 800.70.58.58 - Concessionario per la pubblicità commerciale: Marconi Popolari srl
Subscrittore per annunci commerciali: Action Pubblicità srl Tel. 081.497.71.86 - Concess. annunci legali enti pubblici: Ined Media Pubblicità srl (0883.34.79.95)
Torreitalia R.O.C. - Poste Italiane spa - Spediziona in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB (No)

Martedì 19 giugno 2007

Anno XI
N. 144

€ 0,50

ITAL MOKA

tutta la passione
espressa in caffè

MARTEDÌ 19 GIUGNO 2007

Cultura

Napolipiu

28

ITAL MOKA

tutta la passione
espressa in caffè

La metropoli verticale. Nel ventre dei misteri

Il libro di Maurizio Ponticello "Napoli la città velata" va in cerca del mito perduto

■ MASSIMO SMITH

Un titolo affascinante per un progetto ambizioso. *Napoli la città velata* (Controcorrente ed, pp. 342, 30 euro, 32 tavole tra b/n e colore), secondo quella che appare quasi un'epigrafe iscritta nel primo risguardo della sovraccoperta, si propone al lettore in chiave di assoluto: «...Napoli, anno zero. La fiorita sagistica fino ad oggi prodotta su temi storico-mitici è resettata». Da qui, l'attacco contro i «...più noti luoghi comuni riportati senza alcun senso critico dalle numerose pseudo guide del Mistero» e l'enunciazione di una metodologia di approccio e studio basata sul Metodo Tradizionale, da cui discende una «...tecnica interdisciplinare (storia delle religioni comparate, antropologia, ermetismo...)» finalizzata all'intento di sollevare ogni velo della Napoli nascosta. Maurizio Ponticello, giornalista (già redattore di Napoli Oggi e del Giornale di Napoli, e cronista del Mattino; è stato direttore del magazine di attualità e cultura Nike e del mensile di ecologia della mente Oikos), si presenta come cultore di studi sulla tradizione italico-romana; le note bio-bibliografiche di copertina lo definiscono un «cercatore delle proprie radici». Pubblicando *Napoli la città velata* in occasione del maggio dei Monumenti, coglie l'occasione fornita dall'annuale manifestazione partenopea, quest'anno dedicata



Sopra, il mito di Leda e Zeus, attribuito a Francesco Melzi. Nel riquadro, la copertina

ai Misteri, per dipanare una propria lettura che s'incardina sul certosino esame dei miti e dei simboli che hanno accompagnato e continuano a intramare la storia della città. Ne sortiscono un ritratto fatto di antri, di sibille, di luce anelata e trovata, di cripte che celano e di intelligenze che riscoprono, e la cronaca di una ricerca condotta secondo una matri-

ce "altra": la lettura delle fonti originarie secondo un metodo (quello Tradizionale) che tiene poco conto degli studi fino a quel momento condotti, impiantando un modello di analisi del mito e del simbolismo esaminati in un dato contesto storico e sociale. Da qui, l'individuazione degli archetipi e delle strutture universali che consentono all'autore della

ricerca - in fin dei conti, l'uomo di entrare in contatto col sacro e con il divino (la prefazione all'opera, a questo proposito, cita il filosofo Julius Evola e la sua opera del 1934 *Rivolta contro il mondo moderno*).

Ponticello fa riferimento spesso e volentieri al sapere e alla cultura latini (ripetiamo: in chiave di reperimento di un modello archetipico), dando il via al saggio con il primo capitolo intitolato *Serenissima Neapolis*, una cavalcata nel ventre della storia che batte lo zoccolo sulla primigenia città greca Palaiàpolis, per addentrarsi nei meandri del mito della fondazione e del culto delle Sirene e per creare i presupposti per la trattazione - lungo i capitoli successivi (cap. II Un luogo per gli dei; cap. III Miti, simboli e leggende della città nascosta) - di argomenti come la genesi del teatro, le leggende medievali su Virgilio mago, l'universo misterico degli oracoli, l'estasi divina, la religione e il rapporto dell'uomo con la religiosità. Tra salti temporali da un'epoca all'altra, accenni alla mitologia nordica, incursioni nell'alchimia, sulle delicate e fragili incastellature esoteriche e tra le maglie non certo agevoli dell'antropologia, Napoli appare come vera "città verticale", fatta di strati celati gli uni sotto gli altri. Un corposo apparato di tavole a colori fa da contrappunto a una massiccia bibliografia delle fonti, apparato che denota la cura con cui Maurizio Ponticello ha ricercato per, poi, aderire a una tesi o confutarla. Una nota a parte merita l'edizione che, seppur costosa, rende al lettore un libro ben confezionato e impaginato, evidentemente lontano dal packaging economico e approssimativo purtroppo imperante nell'editoria di oggi.